

## LA CHIESA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI A FANO

L'insediamento a **Fano dell'Ordine dei Padri Minori Conventuali** è avvenuto nel primo anno di pontificato di Alessandro IV, il **26 aprile 1255**. Il pontefice prometteva indulgenze a chi avrebbe dato aiuti economici per la costruzione del primo convento e della prima chiesa francescana da costruire all'interno della città. **Nel 1323** i lavori sono ultimati e **la prima domenica di maggio del 1336 la Chiesa di S.Francesco d'Assisi a Fano viene benedetta**. **Nella cappella absidale** al centro molto profonda, erano **ospitate le tombe malatestiane** che oggi vediamo nel portico, voluto dagli stessi Malatesta, ma trasportate qui sono nel XVII secolo.

Artisticamente le tombe presentano **due stili che si confrontano** perché probabilmente Sigismondo non poté finire le risistemazioni intraprese nel 1460:

- 1) **Stile tardo-gotico di area culturale veneto-lombarda**: la tomba di Paola Bianca, voluta da Pandolfo III nel 1398, la tomba del medico di famiglia, Bonetto da Castelfranco, morto nel 1434 e anche la lastra tombale in marmo rosso di Verona
- 2) **Stile rinascimentale di area culturale umanistica fiorentina**: Tomba di Pandolfo III, voluta da Sigismondo nel 1460 : IL PIU' RINASCIMENTALE MONUMENTO ESISTENTE OGGI A FANO.

**Quello che vediamo oggi all'interno è il rudere dell'interessante rinnovamento in stile neoclassico del 1840**, eseguito dall'**architetto fanese Arcangelo Innocenzi** che si interessò anche della parte strutturale, della ricostruzione a **pianta quadrata del campanile** (poi demolito nel 1874), mentre l'architetto ingegnere **Giuseppe Ferroni di Senigallia** si occupò della decorazione interna. I muri perimetrali vennero innalzati conservando le vecchie mura medioevali.

Con la soppressione dell'Ordine e l'allontanamento dei frati l'edificio conventuale **fu trasformato in caserma per il reggimento di fanteria** e la chiesa **in stalla e magazzino**. L'edificio andò velocemente degradandosi.

**Nel 1924** la proposta di risistemazione urbanistica, per realizzare un ingresso adeguato alla nuova funzione di Comune del convento, prevedeva **l'abbattimento della Chiesa di S. Francesco per realizzarvi una piazzetta**. Dalla piazzetta doveva aprirsi una via che la collegasse con il Corso.

**Il terremoto del 1930** fu così intenso da rendere indispensabile la demolizione della copertura e della sopraelevazione di Innocenzi compromessa da un punto di vista statico. **Ma nel 1950 il PRG del Comune di Fano approvato** presenta un progetto simile a quello del 1924 con la piazzetta al posto della chiesa.

Il PRG fu soggetto a diverse rielaborazioni che si protrassero così a lungo da far sì che nessun intervento fosse realizzato alla chiesa di S.Francesco ma anche favorendo il **degrado di un interessante edificio neoclassico**.

**OGGI il recupero come rudere del monumento** come suggeriva anche **Ruskin** è il modo che meglio rispetta la testimonianza storica dell'edificio valorizzandone il fascino e la bellezza.

*Giovanna Mancini*

### BIBLIOGRAFIA:

M.ANGELONI, L.DI LORO, S.SGARZINI "Architettura invisibile-La chiesa di S.Francesco a Fano", tesi di laurea 1993

MARIA CHIARA IORIO, "I luoghi di culto", in "Fano Medioevale" a cura di F.Milesi, 1997

C. SELVELLI "Fanum Fortunae" quinta edizione aggiornata, 1943

F.BATTISTELLI "Fano", 1978